



CITTÀ
DI ANDRIA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO 18
ASSUNTA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **Rinnovo Albo Soggetti Qualificati all'erogazione dei servizi di Assistenza Domiciliare Ed Educativa Domiciliare Minori e famiglie mediante attivazione di progetto organizzativo funzionale assimilabile "all'accreditamento". INDIRIZZI.**

L'anno duemila **venti** il giorno **venti** del mese di **febbraio** alle ore **15,45**, in Andria, nella sede comunale, il **Commissario Straordinario dr Gaetano TUFARIELLO**, assunto i poteri della Giunta Comunale, giusta D.P.R. del 21 maggio 2019, ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale **dott.ssa Brunella ASFALDO-**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto le seguenti fonti normative:

- D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed enti locali;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regionale n. 19/2006;
- il Regolamento Regionale n. 4 del 18/01/2007 "Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 – "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"", nonché gli artt 87 (Servizio di Assistenza Domiciliare - SAD) e 87 bis (Assistenza Educativa Domiciliare-ADE) quest'ultimo integrato dall'art 40 co 1 del R.R. n. 11 del 07/04//2015;
- le successive modifiche al Regolamento Regionale n. 4/2007 apportate dai regolamenti regionali n. 19 del 07/08/2008, n. 7 del 10/02/2010, n. 7 del 18/04/2012 e n. 11 del 07/04/2015;
- Delibera ANAC n 32 del 20/01/2016 "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";

- il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei Contratti pubblici” di attuazione delle direttive 2014/23/UE 2014/24/UE e 2014/25/UE;

Premesso:

- *che*, Il Comune di Andria, nell'ambito della sfera di autonomia organizzativa e funzionale che viene riconosciuta al governo degli enti locali, in coerenza con i nuovi principi legislativi introdotti nel nostro ordinamento ed in attesa del perfezionamento delle procedure per l'accreditamento previste dall'art. 29 del Regolamento Regionale n. 4/2007 come modificato dall'art 10 del Regolamento Regionale n. 11/2015, con il presente dettato mira a definire, in via transitoria e sperimentale, le linee fondanti di un moderno modulo gestionale dei servizi di assistenza domiciliare e di educativa domiciliare rivolti a minori e nuclei familiari di riferimento, residenti nell'ambito del territorio;
- *che*, il Comune di Andria, per la gestione dei servizi di assistenza domiciliare ed educativa domiciliare minori, riprende, e in parte modifica, il sistema di erogazione dei servizi domiciliari mediante titoli di acquisto (VOUCHER), già sperimentato nell'ambito territoriale per i servizi domiciliari per minori/nuclei familiari. Il Voucher Sociale può intendersi sia come buono cartaceo che come abbinamento utente fornitore quest'ultimo prescelto dallo stesso utente, sulla base del Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) predisposto dal Servizio Sociale Professionale anche su ordine dell'autorità giudiziaria, e del periodo di durata dello stesso. Gli interventi autorizzati, validati e sovvenzionati debbono essere resi da fornitori legittimati ed iscritti in un apposito Albo tenuto dal Comune, ai sensi dei criteri previsti nel presente progetto nonché nella disciplina operativa di dettaglio e procedimentale demandata alla competenza del Dirigente del Settore Servizi Sociali;
- *che*, gli interventi concernenti i servizi di assistenza domiciliare e di educativa domiciliare, oggetto del presente progetto, autorizzati e sovvenzionati tramite erogazione di voucher sociali, debbono essere resi esclusivamente da soggetti che, a domanda, sono legittimati dal riconoscimento del possesso di requisiti e condizioni predefiniti, a garanzia del livello di qualità potenziale delle prestazioni che gli stessi possono offrire. I soggetti interessati dopo aver esperito la procedura di qualificazione ed iscrizione all'Albo di Soggetti Qualificati tenuto dal Comune, sono legittimati all'offerta di interventi e prestazioni assistenziali ed educative in favore di minori e loro nuclei familiari. Nella disciplina in dettaglio del nuovo modulo gestionale, demandata alla competenza del Dirigente del Settore Servizi Sociali, saranno definiti procedure, requisiti, standard quali-quantitativi presupposti per la qualificazione e cause di esclusione. Nel progetto organizzativo e nell'Avviso Pubblico potrà essere prevista una suddivisione dell'Albo in sezioni qualificate a seconda dell'autorizzazione al funzionamento ex RR 4/2007 e smi posseduta dal singolo concorrente che si candida alla qualificazione;
- *che* il Comune di Andria, indice una procedura aperta e trasparente finalizzata al rinnovo dell'“Albo dei Soggetti Qualificati abilitati alla erogazione dei servizi domiciliari per minori/nuclei familiari” secondo la normativa vigente (Delibera ANAC n 32 del 20/01/2016 “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” e D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei Contratti pubblici”);

- **che**, l'Albo dei soggetti qualificati avrà la durata di anni tre decorrenti dalla data della sua definitiva pubblicazione all'Albo Pretorio e sarà aperto a tutti i soggetti che, avendone i requisiti, ne facciano richiesta, anche dopo la sua istituzione, per tutta la sua durata;
- **che**, l'Albo dei soggetti qualificati, i cui termini per la presentazione di nuove domande di ammissione sono previsti nel Disciplinare operativo e procedimentale a cura del Settore Socio Sanitario, sarà pubblicato nella sezione del portale istituzionale del Comune di Andria Amministrazione Trasparente -Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura - in rispetto delle norme in materia di corruzione e trasparenza D.Lgs 197/2016;
- **che**, alla scadenza, l'operatività dell'albo può essere prorogata per periodi determinati, previa adozione di apposito provvedimento amministrativo da parte del Responsabile del Settore Socio Sanitario;
- **che**, il Comune di Andria, coglie le forti esigenze di ammodernamento degli strumenti gestionali tradizionali dei servizi domiciliari in genere e, nello specifico, dei servizi domiciliari resi in favore di minori/nuclei familiari, che nascono dalla avanzata sperimentazione di pacchetti di interventi e prestazioni differenziati, dall'ampliamento e articolazione dei bisogni dei cittadini-utenti e dall'esigenza di migliorare la qualità dei servizi offerti;

Più in particolare, le finalità che il progetto si propone di conseguire sono:

- a) affermare la centralità della figura e del ruolo attivo della famiglia nella scelta del fornitore;
 - b) garantire un elevato livello qualitativo del servizio offerto al cittadino-utente;
 - c) garantire e sviluppare la qualità del fornitore e l'efficienza degli interventi attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili soggetti erogatori, nel rispetto della par condicio;
 - d) assicurare piani d'intervento individualizzati, flessibili e calibrati sui bisogni assistenziali del singolo, attraverso la definizione di "fasce di intensità assistenziale";
 - e) garantire strategie di intervento globale sul bisogno espresso dalla famiglia;
 - f) assicurare, unitamente alla qualità e alla globalità degli interventi, la stabilità e continuità dei rapporti tra operatori ed utenti;
 - g) semplificare gli iter amministrativi e procedurali;
 - h) omogeneizzare le modalità di controllo e di valutazione;
- **che**, l'Amministrazione Comunale promuove la qualità della vita e dei diritti di cittadinanza attraverso un sistema integrato di interventi/servizi. Il sistema integrato incentiva le sinergie operative tra tutte le risorse formali ed informali della comunità (servizi sociali, servizi sanitari e ospedalieri scuole, agenzie educative, formative, sportive, ricreative, volontariato, associazionismo ecc.);
 - **che**, il Servizio Sociale Comunale garantisce alle famiglie il diritto di essere protagoniste partecipando attivamente alla formulazione del Piano di Assistenza Individuale e riconoscendogli il diritto di scegliere direttamente il fornitore del servizio assistenziale;

- *che*, il Comune si assume i compiti di tutela e di accompagnamento nella scelta del fornitore qualificato in tutti i casi in cui il fruitore non sia nelle condizioni di poter procedere direttamente;
- *che*, il Comune si assume l'onere del controllo sull'adempimento del servizio, sulla qualità dello stesso e sul rispetto di quanto contenuto nel disciplinare da parte dei fornitori qualificati;
- *che*, per la valutazione della parte economica del voucher sociale, si procede in base a quanto previsto dal Regolamento Unico di Ambito per l'accesso e la compartecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate aventi natura socio assistenziale in applicazione del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, approvato con deliberazione di C.C. n. 62 del 21/12/2018 come successivamente modificato con deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di C.C. n. 13 del 23/09/2019 e dai Disciplinari d'Accesso ai Servizi e agli Interventi Sociosanitari Integrati;

VISTO:

- *che*, la Delibera di Giunta Regionale n. 2324 del 28/12/2017 ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017/2020;
- *che*, il Piano Regionale ha individuato la domiciliarità dei servizi, quale obiettivo strategico della programmazione regionale, indicando la stessa come priorità di intervento nelle diverse aree del bisogno sociale: anziani, minori, famiglie, persone con disabilità;
- *che*, da anni l'Ambito di Andria garantisce l'intervento di assistenza domiciliare educativa ovvero di assistenza domiciliare in favore di minori e nuclei familiari a rischio;
- *che*, il predetto intervento è divenuto sempre più necessario per fronteggiare carenze educative presenti in nuclei familiari a rischio e per monitorare nuclei familiari soggetti a tutela civile, in via preventiva rispetto ad interventi più invasivi in tutela di minori;
- *che*, il potenziamento dei servizi domiciliari ed educativi domiciliari in favore di minori e nuclei familiari, favorisce il depotenziamento di interventi più invasivi per la famiglia e più costosi per l'amministrazione comunale quali : inserimenti di minori in strutture residenziali e semiresidenziali;
- *che*, l'implementazione ed il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare educativa e di assistenza domiciliare minori sono previsti in diversi progetti innovativi per l'infanzia e nel PON Inclusione Avviso n. 3/2016 per l'attuazione del sostegno per l'inclusione attiva;
- *che*, il Regolamento Regionale n. 4/2007 prevede all'art 87 il Servizio di Assistenza Domiciliare - SAD e 87 bis il Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare-ADE, quest'ultimo integrato dall'art 40 co. 1 del Regolamento Regionale n. 11 del 07/04/2015;
- *che*, la programmazione sociale di piano prevede l'attivazione sul territorio dei seguenti servizi domiciliari da attuarsi in favore di minori e famiglie:

Assistenza Domiciliare Minori	S.A.D - Minori,
Assistenza Domiciliare Educativa Minori	A.D.E - Minori

- **che**, già con deliberazione di Giunta Comunale n. 198 del 10/11/2016 sono stati approvati indirizzi di massima per l'attuazione sul territorio cittadino di un progetto organizzativo e funzionale finalizzato al rinnovo della sperimentazione di un sistema assimilabile all'"accreditamento" per l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare e di educativa domiciliare in favore di minori e loro nuclei familiari, sistema assimilabile all'"accreditamento" anche, in caso di implementazione delle risorse all'uopo destinate nel Piano Sociale di Zona, mediante accesso a nuove forme di finanziamento a carico di enti terzi rispetto all'amministrazione comunale;
- **che**, già con determinazione dirigenziale n. 31 del 11/01/2017 è stata indetta procedura ad evidenza pubblica finalizzata al rinnovo dell'"Albo cittadino di soggetti qualificati all'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare e di educativa domiciliare in favore di minori e famiglie" stabilendo la durata dell'Albo in anni tre dalla data della sua pubblicazione in via definitiva all'Albo pretorio;
- **che**, la determinazione dirigenziale n. 2226 del 19/10/2017 ha approvato l'iscrizione definitiva degli operatori economici qualificati nell'Albo cittadino, stabilendo la durata dello stesso Albo in anni 3 decorrenti dal 19/10/2017;
- **che**, con la Delibera di Giunta Regionale n. 1565 del 04/09/2018 è stato approvato il Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 ad integrazione della del. G.R. n. 2324/2017;
- **che**, il Piano Sociale di Zona 2018/2020 è stato approvato in Coordinamento Istituzionale (Delib di G.C. n.149/2014) con D.G.C. n. 181 del 30/11/2018, ed in Consiglio Comunale con D.C.C. n. 61 del 21/12/2018, nonché è approvata la scheda progettuale n. 3 "Educativa Domiciliare per minori";
- **che** la Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 21/12/2018 ha approvato il Regolamento Unico di ambito per l'accesso e la compartecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate aventi natura socio assistenziale in applicazione del DPCM 5 Dicembre 2013, n. 159;
- **che**, la Delibera del Commissario Straordinario assunta con i poteri della Giunta Comunale n. 31 del 04/07/2019, ha approvato, tra l'altro:
 - l'Atto di programmazione territoriale del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020" (allegato al Piano Sociale di Zona 2018-2020 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61/2018 e nella Conferenza dei Servizi del 21/01/2019);
 - la Scheda di Progetto n. 3/bis "Educativa Domiciliare per Minori BIS – HOME VISITING";
- **che**, la Delibera del Commissario Straordinario con poteri di Consiglio Comunale n. 13 del 23/09/2019 ha apportato modifiche ed integrazioni al Regolamento Unico di ambito per l'accesso e la compartecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate aventi natura socio assistenziale in applicazione del DPCM 5 Dicembre 2013, n. 159 approvato con D.C.C. n. 62 del 21/12/2018;

Considerato che, il Comune di Andria, nell'ambito della sfera di autonomia organizzativa e funzionale che viene riconosciuta al governo degli enti locali, ha approvato con determinazione dirigenziale n. 2226/2017 l'iscrizione definitiva degli operatori economici qualificati nell'"Albo Cittadino di soggetti qualificati all'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare ed educativa domiciliare minori" con possibilità di utilizzo del predetto Albo per la gestione di PEI finanziati a valere su risorse terze rispetto al Piano Sociale di Zona (vedi ad es attivazione Piano di Intervento PON e Piano Povertà (PAL));

Visto che, l'”*Albo Cittadino di soggetti qualificati all'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare ed educativa domiciliare minori*”, tutt'ora operativo, dal 19/10/2017 scade il 18/10/2020;

Ravvisata l'opportunità di proseguire nella sperimentazione di un sistema assimilabile all'”*accreditamento*” per l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare e di educativa domiciliare in favore di minori e loro nuclei familiari, mediante rinnovo dell'”*Albo dei Soggetti Qualificati all'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare minori e di assistenza domiciliare educativa in favore di minori e famiglie*” per l'erogazione di servizi tramite titoli di acquisito (VOUCHER), anche, in caso di implementazione delle risorse all'uopo destinate nel Piano Sociale di Zona, mediante accesso a nuove forme di finanziamento a carico di enti terzi rispetto all'amministrazione comunale;

Visto il conclamato principio di separazione delle competenze di indirizzo e di controllo da quelle gestionali proprie della dirigenza, è demandato al Dirigente del Settore Servizi Sociali l'adozione di tutti gli atti inerenti e conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresa la predisposizione del progetto organizzativo e l'elaborazione degli atti amministrativi propedeutici all'individuazione degli organismi qualificati ed alla formulazione del relativo nuovo albo;

Richiamata la normativa di cui al decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 di attuazione delle direttive 2014/23/UE 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

DATO ATTO

- *che* il predetto Decreto Legislativo n. 50/2016 “Codice dei contratti” non prevede un regolamento di esecuzione e di attuazione, come per il precedente D.L.vo 163/2006, ma l'emanazione di atti di indirizzo e di linee guida a carattere generale, da approvare con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su proposta dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e previo parere delle commissioni parlamentari;
- *che* con specifico riferimento all'affidamento dei servizi sociali, l'ANAC ha adottato espressa delibera n. 32 del 20/01/2016 in cui ha chiarito il dovere per le amministrazioni di garantire condizioni di concorrenza del mercato, l'obbligo di procedere alla programmazione delle risorse, l'obbligo di garantire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di cooprogettazione e di adottare metodi di selezione che prevedano l'accertamento del possesso dei requisiti di affidabilità morale e professionale in capo ai partecipanti, la possibilità per le amministrazioni di fare ricorso a procedure di aggiudicazione o negoziali che consentano agli operatori del terzo settore la piena espressione mediante l'utilizzo dei seguenti diversi strumenti: autorizzazione, accreditamento, convenzioni con associazioni di volontariato, acquisto sul mercato dei servizi;
- *che* in caso di accreditamento devono essere garantiti adeguati livelli di trasparenza e di concorrenza e assicurare l'affidabilità morale e professionale dei soggetti esecutori, anche attraverso la verifica, del rispetto da parte degli stessi, dei diritti degli utenti, delle disposizioni a tutela dei consumatori e delle carte dei servizi.

Verificato che la Regione Puglia con Regolamento Regionale n. 11/2015 ha modificato il precedente regolamento regionale n. 4/2007 modificando il testo dell'art 87 (Servizio di Assistenza Domiciliare) ed introducendo il nuovo art 87 bis (Assistenza Educativa Domiciliare);

Considerata la necessità di riorganizzazione il servizio alla luce della valutazione della sperimentazione attuata sul territorio, nonché alla luce delle modifiche apportate dalla Regione Puglia al regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i.;

Atteso che, l'erogazione dei servizi sociali che comportano l'impiego di risorse pubbliche, devono garantire l'economicità, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa, oltre che la parità di trattamento tra gli operatori del settore giusta Delibera ANAC n 32 del 20/01/2016 "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";

Visto il parere favorevole sul piano della regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore IV – Servizio alla Persona - Socio Sanitario – Pubblica Istruzione-, avv. Ottavia Matera, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento si configura quale atto di indirizzo di massima per il rinnovo dell'attuazione sul territorio cittadino di un progetto organizzativo e funzionale finalizzato alla sperimentazione di un sistema assimilabile "all'accREDITAMENTO" per l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare e di educativa domiciliare in favore di minori e loro nuclei familiari, e che lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Visto il vigente Regolamento degli uffici e dei servizi approvato con Delibera di G.C. n. 71/2002 e smi;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs 267/2000;

DELIBERA

per tutte le motivazioni sopra descritte e che qui si intendono trascritte integralmente:

1. **di approvare** gli indirizzi di massima per l'attuazione sul territorio cittadino di un progetto organizzativo e funzionale finalizzato alla sperimentazione di un sistema assimilabile "all'accREDITAMENTO" per l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare e di educativa domiciliare in favore di minori e loro nuclei familiari;
2. **di demandare** al Dirigente del Settore Servizi Sociali l'adozione di tutti gli atti inerenti e conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresa la predisposizione del progetto organizzativo e l'elaborazione degli atti amministrativi propedeutici all'individuazione degli organismi qualificati ed alla formulazione del relativo albo;
3. **di stabilire** la durata dell'albo in anni n. 3 dalla pubblicazione dell'Albo dei soggetti qualificati in via definitiva, fermo restando eventuali interventi normativi di interruzione o modificativi della durata dello stesso;

4. **che**, l' "Albo dei Soggetti Qualificati abilitati alla erogazione dei servizi domiciliari per minori/nuclei familiari" sarà pubblicato nella sezione del portale istituzionale del Comune di Andria Amministrazione Trasparente -Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura - in rispetto delle norme in materia di corruzione e trasparenza D.Lgs 197/2016;
 5. **di stabilire** che ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990 la gestione e la responsabilità del procedimento viene assegnata al Dirigente del Settore Servizi Sociali, il quale provvederà all'adozione degli atti gestionali di propria competenza, nell'ambito e nel rispetto delle vigenti norme;
 6. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 comma 4 del D.lgs n. 267/2000.
-

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

f.to dott. Gaetano TUFARIELLO

f.to dott.ssa Brunella ASFALDO

Il Commissario Straordinario

Il Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere "*favorevole*", ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to avv. Ottavia MATERA

Il Dirigente del Settore 4^a - Servizi alla Persona - Socio Sanitario - Pubblica Istruzione-

Si attesta di aver espresso parere " ", ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to

Il Dirigente inc. del 6° Settore Programmazione Economico Finanziaria-Tributi-Politiche Comunitarie-Partecipazioni Societarie-

prof. n° _____

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del d.l.gs 18.08.2000 e L. n. 69 del 18.06.2009.

27 FEB. 2020

Addi'

f.to dott.ssa Brunella ASFALDO

Il Segretario Generale

Ai sensi dell'art. 18 del T.U. - D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 attesto che la presente copia è conforme al suo originale.

27 FEB. 2020

dott.ssa Brunella ASFALDO
Il Segretario Generale